



ALMAVIVA FA CONTINUI PROFITTI, MENTRE I SUOI DIPENDENTI RESTANO CON UN SALARIO DA “POVERI STABILIZZATI”!!!

Non stiamo dando i numeri, ma quelle che vedete qui sopra sono alcune delle formule e frasi di rito estrapolate dagli accordi che hanno traghettato i lavoratori dalla stabilizzazione ad oggi. A più di tre anni dal tanto agognato contratto di subordinazione, le chiacchiere restano a zero e i fatti sono davanti agli occhi di tutti: i nostri salari sono rimasti pressoché invariati, pochissimi hanno avuto un incremento d'orario, il Premio di Risultato è rimasto uno sbiadito ricordo, e la maggior parte dei lavoratori è esclusa dal passaggio di livello.

Tre anni fa la premiata ditta sindacati confederali+azienda si divertiva a prenderci per i fondelli con le formule sopra citate (vi ricordate il famoso Delta Incrementale!), formule che oggi si rivelano per quello che sono, ossia vuote formule utili solo a rabbonire una platea di lavoratori che altrimenti mai avrebbe avallato quel nefasto accordo.

E non parlateci di tempi di crisi! Mentre le altre aziende del settore (Phone Media, Omnia Network) sono in crisi, la “nostra” azienda continua ad espandersi. Nei mesi scorsi è stata data la notizia dell'acquisto del 100% di Alicos e in questi giorni è stata confermata l'acquisizione della commessa WIND a Milano.

Continua



Il gruppo Almoviva, che da circa 10 anni è in continua espansione, non ha mai dato un euro a chi gli ha permesso questa crescita esponenziale! Lo sanno bene i tanti lavoratori che lavorano in questa azienda da molti anni con contratto a tempo indeterminato! In questi ultimi due anni aziende come Telecom, Vodafone, Wind hanno elargito premi di produzione/risultato ai propri dipendenti come nel caso di Telecontact che per il 2009 (per un p.t. 4 h) ha erogato una somma di circa €900 lorde per ogni lavoratore!

Questa azienda deve cominciare a tirare fuori i quattrini *in primis* estendendo l'orario di lavoro subito e a tutti i richiedenti, anche perché l'iter delle estensioni di orario previsto dagli accordi a completa discrezione aziendale è destinato, se mai si realizzerà, a concludersi tra svariati anni, visto che nella prima *tranche* non sicura, sono passati a 6 ore solo 35 lavoratori e con 8 mesi di ritardo (ricordiamo che l'estensione era prevista per il 1 maggio 2009. La non avvenuta estensione prevista per il 1 maggio 2009 non ha fatto altro che generare profonde disgregazioni e conflitti tra gli stessi lavoratori.

Come dipendenti di quest'azienda, alla quale abbiamo permesso di divenire un colosso dei call centers, non possiamo pensare di incrementare il nostro misero salario accontentandoci di 50 euro di ricarica su una scheda prepagata "donataci" dall'azienda dopo mesi di duro lavoro, sempre sotto l'egida del - RECALL+ IVR.

Ci siamo tutti trasformati in docili "procacciatori di straordinari", che l'azienda ci concede a suo piacimento per coprire le curve di traffico e nel mentre smista i volumi di chiamate del 119 in Tunisia, dove il costo del lavoro è di gran lunga minore.

Loro aumentano i profitti e noi rimaniamo P.T. 4 con miseri stipendi!

NON ACCONTENTIAMOCI!

Chiediamo la spalmatura delle ore dei numerosi dimissionari e battiamo cassa almeno per salvaguardare la nostra dignità.

È giunto il momento di farci sentire e di rimettere sotto i riflettori dell'opinione pubblica l'interminabile vicenda Atesia!

COBAS Almoviva C.